

	ESERCIZIO 2011		ESERCIZIO 2010	
	<i>Parziali</i>	Totali	<i>Parziali</i>	Totali
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
E.20	Proventi straordinari			4.066.690
E.20.a	Plusvalenze da alienazione		3.778.633	
E.20.b	Altri proventi straordinari		288.057	
E.21	Oneri straordinari	(150.493)		(205.960)
E.21.a	Minusvalenze da alienazione		(202.460)	
E.21.c	Altri oneri straordinari	(150.493)	(3.500)	
	TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(150.493)		3.860.730
	Risultato prima delle imposte	17.995.949		32.744.601
22	Imposte sul reddito dell'esercizio	(262.224)		(262.741)
23	Avanzo (disavanzo) economico dell'esercizio	17.733.725		32.481.860

PAGINA BIANCA

Nota Integrativa

Sommario

Premessa

Criteri di formazione

Criteri di valutazione

Dati sull'occupazione

Stato Patrimoniale

B. Immobilizzazioni

C. Attivo circolante

D. Ratei e risconti

Passivo

A. Patrimonio netto

B. **Fondi per rischi e oneri**

C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

D. Debiti

E. Ratei e risconti

Conti d'ordine

Conto Economico

A. Valore della produzione

B. Costi della produzione

C. Proventi e oneri finanziari

E. Proventi e oneri straordinari

Imposte sul reddito d'esercizio

Altre informazioni

Premessa e Criteri

Premessa

La Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia IIT (nel seguito IIT) è stata istituita dall'art. 4, comma 1, del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla Legge 326 in data 24 novembre 2003.

L'operatività scientifica, avviata nel 2006 in parallelo con la rifunzionalizzazione della sede di Genova e i lavori per l'allestimento dei laboratori di ricerca, è significativamente cresciuta nel corso degli esercizi 2007-2011 con il definitivo consolidamento delle attività della struttura centrale e, contestualmente, si è pressoché completata l'organizzazione dei suoi Centri di ricerca dislocati sul territorio nazionale come meglio e più specificatamente illustrato nella relazione che accompagna il presente documento di bilancio.

In particolare, l'esercizio 2011 è stato caratterizzato dal definitivo consolidamento delle risorse umane, strumentali e organizzative a disposizione della Fondazione per lo svolgimento delle varie attività e l'aumento dei risultati e della produzione scientifica.

Criteri di formazione

Il Bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011 è stato redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, adottando la forma estesa, giacché non ricorrono i presupposti di cui all'art. 2435-bis per la redazione in forma abbreviata; esso è composto dallo "Stato Patrimoniale", dal "Conto Economico", dalla "Nota integrativa" ed è corredato dalla "Relazione sulla gestione".

Lo "Stato patrimoniale" è ordinato per macroclassi, secondo il criterio espositivo della liquidità crescente, mentre i raggruppamenti e le voci sono suddivisi per natura. Le varie voci patrimoniali sono esposte al netto delle relative poste di rettifica e comparate con il precedente periodo mediante indicazione in due distinte colonne del saldo alla data di chiusura dell'esercizio e di quello riferibile all'esercizio antecedente.

Il "Conto economico" è stato predisposto secondo lo schema dettato dall'articolo 2425 del Codice Civile e rappresenta la gestione economica. Lo schema è caratterizzato dalla struttura a costi e ricavi della produzione effettuata, con uno sviluppo in forma scalare e il cui contenuto riflette un ordinamento dei costi per natura.

Il Conto Economico è suddiviso in aree che evidenziano:

- La gestione ordinaria, (voci A e B), che è costituita dalle attività tipiche e da quelle extracaratteristiche della Fondazione e il cui risultato economico è indicata con la definizione: "Differenza tra valore e costi di produzione";
- La gestione finanziaria, (voci C e D), che si riferisce agli oneri e ai proventi derivanti dalle attività di provvista di mezzi monetari e di temporaneo investimento degli stessi nell'attesa del loro impiego nella gestione ordinaria;
- La gestione straordinaria, (voce E), che comprende i proventi e gli oneri aventi carattere eccezionale ed estraneo all'attività ordinaria della Fondazione;
- Le imposte sul reddito, (voce Z), che sono costituite dalle imposte dirette (IRAP e IRES) gravanti sull'imponibile fiscale dell'esercizio. Sono state contabilizzate tenendo conto del reddito imponibile di competenza dell'esercizio e in base alla disciplina tributaria vigente. Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono passività per imposte differite né attività per imposte anticipate.

La Nota Integrativa è stata approntata con la finalità di chiarire, completare e analizzare l'informativa contenuta nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, oltre a fornire informazioni sui criteri di valutazione applicati, sui movimenti intervenuti e sulle variazioni nelle varie poste attive e passive.

Essa costituisce parte integrante di tale bilancio e fornisce informazioni a carattere descrittivo e tabellare, con particolare riferimento agli aspetti patrimoniali, economici e finanziari della gestione.

Criteri di valutazione

Il Bilancio è redatto secondo i principi di chiarezza e trasparenza e fornisce un quadro corretto ed esauriente dei rapporti patrimoniali, economici e finanziari attuati dalla Fondazione nell'esercizio delle proprie attività.

Esso è stato predisposto tenendo conto, ove applicabili, dei principi contabili nazionali predisposti dall'OIC, Organismo italiano di contabilità e delle raccomandazioni emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, in particolare dalla Commissione Aziende Non Profit.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio dei precedenti esercizi.

Si precisa che l'adozione dei principi contabili per gli enti non profit, di cui risulta emanato sino ad ora il Principio n.1 del maggio 2011, è prevista per gli esercizi chiusi successivamente al 31 dicembre 2011.

La valutazione delle voci del Bilancio è fatta secondo prudenza e, per i casi previsti dalla legge, con il consenso del Collegio Sindacale.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data d'incasso o del pagamento e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci del Bilancio sono stati valutati separatamente.

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente sono stati iscritti tra le immobilizzazioni.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico d'acquisizione, inclusivo degli oneri accessori e dell'IVA (ove per effetto della destinazione all'attività istituzionale questa rappresenta un costo indetraibile), ammortizzate sistematicamente a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura ed esposte al netto delle quote di ammortamento, progressivamente imputate nel corso degli esercizi, direttamente alle singole voci.

Diritti di brevetto: 20%

Concessioni e licenze: 33%

Materiali

Sono iscritte al costo d'acquisto, inclusivo degli oneri accessori e dell'IVA non recuperabile e rettificata dai corrispondenti, fondi d'ammortamento.

Le quote d'ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenuto conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei beni, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, coincidente con le seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- Fabbricati industriali: 3%;
- Costruzioni leggere: 10%;
- Impianti generici: 10%;
- Impianti: 15%;
- Macchinari: 15%;
- Attrezzature da laboratorio: 20%;
- Arredi da laboratorio: 10%;
- Attrezzature varie: 10%;
- Mobili: 12%;
- Arredi: 15% ;
- Macchine ufficio elettroniche: 20%;

Con il consenso del Collegio Sindacale, anche nel corso del presente esercizio è stata valutata l'opportunità

Criteri di valutazione

Continua

di avvalersi del disposto del punto 12 dell'art.2426 Codice Civile che, recependo la previsione dell'art. 38 della direttiva di riferimento (IV Direttiva UE), consente l'iscrizione in bilancio delle attrezzature industriali e commerciali di modesto valore e che hanno una natura complementare nel processo produttivo, pur risultando fisicamente separati dagli impianti e suscettibili di una loro autonoma utilizzabilità, per un valore costante.

L'applicazione di questa facoltà, subordinata al verificarsi delle condizioni che le attrezzature di cui trattasi devono essere costantemente rinnovate, di scarso valore rispetto all'attivo del bilancio e non devono subire variazioni sensibili nell'entità, valore e composizione, ha consentito la capitalizzazione tra le immobilizzazioni materiali per intero (nel primo esercizio di acquisto) ricorrendo a una voce cumulativa, di beni corrispondenti ai suddetti requisiti per un valore complessivo di 90.879 euro.

A seguito della chiusura del Dipartimento TERA, allo scioglimento dei gruppi di ricerca ad esso afferenti ed alla sopravvenuta temporanea inutilizzazione o anticipata obsolescenza di alcuni dei beni materiali a suo tempo acquisiti, così come previsto nel Principio contabile OIC n.16, l'ammortamento è stato regolarmente calcolato sui cespiti temporaneamente non utilizzati o utilizzati in maniera inferiore alla loro normale possibilità di utilizzazione (in apposita tabella viene riportato il relativo ammontare) mentre è stato sospeso per i cespiti risultati totalmente obsoleti e il cui valore è stato ridotto a quello di netto realizzo.

Finanziarie

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società e sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Tali partecipazioni non hanno richiesto alcuna svalutazione poiché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Titoli

Sono iscritti al valore specifico di acquisizione rettificato, per le quote di competenze del periodo, della differenza rispetto al valore di rimborso tenendo anche conto dello scarto di negoziazione. Essi sono assoggettati a svalutazione nel caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide di banca e di cassa sono iscritte al valore nominale, per la loro reale consistenza alla data del 31 dicembre 2011.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinata l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Patrimonio netto

Patrimonio libero

Il patrimonio libero rappresenta il valore dei fondi disponibili di IIT comprendenti:

- il risultato gestionale dell'esercizio
- i risultati di esercizi precedenti
- la riserva costituita dall'apporto patrimoniale ricevuto in seguito alla soppressione della Fondazione IRI, disposta dal Decreto Legge del 25 giugno 2008 n. 112

Tali fondi hanno la caratteristica di essere liberi da vincoli specifici e sono quindi utilizzabili per il perseguimento dei fini istituzionali della Fondazione stessa.

Fondo di dotazione

Il fondo di dotazione è contabilizzato in base al valore nominale dei mezzi propri apportati all'atto dell'istituzione di IIT.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per fronteggiare perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi perché ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati. Tale passività è soggetta a rivalutazione per mezzo d'indici ISTAT.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti in valuta estera sono stati contabilizzati sulla base dei cambi riferiti alla data in cui sono state compiute le relative operazioni; le differenze positive o negative, emergenti dalla valutazione delle poste in valuta al cambio di fine esercizio, vengono rispettivamente accreditate ed addebitate per competenza all'esercizio.

I "Debiti verso i fornitori", oltre al valore dei debiti per fatture pervenute, accolgono il valore delle fatture da ricevere per servizi resi e ordini consegnati, non fatturati entro il 31 dicembre 2011.

I "Debiti tributari" includono le passività per le ritenute fiscali operate in veste di sostituto d'imposta e per le imposte dirette dell'esercizio rappresentate dall'IRAP e dall'IRES. Queste ultime sono determinate in conformità a una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, tenendo conto della vigente normativa fiscale e sono esposte al netto degli acconti versati.

I "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" accolgono il valore degli oneri sociali relativi al personale dipendente e ai collaboratori, maturati e non versati al 31 dicembre 2011.

Gli "Altri debiti" comprendono i debiti residui, non rientranti, per loro natura nelle precedenti voci, ivi inclusi i debiti verso il personale dipendente per il complesso delle passività maturate nei loro confronti, in conformità alla legislazione vigente e al Regolamento del Personale, compresi del valore delle ferie e degli altri benefici maturati e non goduti alla data del Bilancio.

Proventi e oneri

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio di IIT e in previsione della continuazione dell'attività.

Contributi in conto esercizio

I contributi ricevuti in conto esercizio sono rilevati, indipendentemente dall'incasso, nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli, che può essere anche successivo all'esercizio al quale essi sono riferiti, in conformità al documento interpretativo 1 del principio OIC 12.

Conseguentemente i contributi che, a pena di revoca o di risoluzione, sono soggetti a rendicontazione o ad altre condizioni di perfezionamento, sono contabilizzati tra i proventi nell'esercizio in cui si perfezionano dette condizioni e, qualora già incassati, vengono rinviati agli esercizi futuri mediante iscrizione tra i risconti passivi.

Criteri di valutazione

Continua

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2007, la Fondazione ha sottoscritto un accordo con la Regione Liguria in base al quale, a fronte dell'impegno assunto da IIT di stabilizzare la propria attività istituzionale nel territorio ligure, la medesima Regione si obbligava a destinare ed erogare in favore della Fondazione un contributo, senza obbligo di restituzione, pari a Euro 11.500.000, a valere su risorse pubbliche di cui la Regione assicurava e garantiva la piena disponibilità, ed a fronte dell'acquisto dell'immobile della Sede di Via Morego 30 in Genova. Tale contributo è stato interamente riscosso nell'esercizio 2008, iscritto in bilancio nei risconti passivi, ed è ridotto alla fine di ogni periodo imputando a conto economico una quota annuale determinata in funzione della vita utile dell'immobile acquisito per garantire la stabilizzazione dell'attività in Liguria.

Contributi erogati a terzi

I contributi erogati a terzi sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono effettivamente versati o, se antecedentemente, nell'esercizio in cui è sorto con certezza l'obbligo alla corresponsione.

Imposte sul reddito

Sono state contabilizzate tenendo conto del reddito imponibile di competenza dell'esercizio e in base alla disciplina tributaria vigente. Alla data di chiusura dell'esercizio non esistono passività per imposte differite né attività per imposte anticipate.

Conti d'ordine

Rappresentano l'entità degli impegni assunti da IIT per le attività di ricerca e formazione, già programmate. In particolare sono allocati tra i conti d'ordine i contributi alla ricerca e alla formazione non ancora corrisposti ai soggetti beneficiari e per i quali sussiste un impegno di natura revocabile a eseguire future erogazioni. Rappresentano, inoltre, il valore e la natura dei beni di terzi che si trovano temporaneamente presso la Fondazione (a titolo di deposito, comodato, conto visione, etc.) la cui valutazione è desunta dalla documentazione esistente o, laddove non disponibile, dal valore corrente di mercato.

Dati sull'occupazione

L'organico, comparato sugli ultimi quattro esercizi e ripartito per categoria, al 31.12.2011 è così composto:

	2009	2010	2011
Direttore di ricerca	6	5	5
Direttore di laboratorio	4	4	5
Coordinatore centri di ricerca	6	10	10
Ricerca			
<i>Senior researcher</i>	31	45	36
<i>Team leader</i>	68	82	85
<i>Researcher/Technologist</i>	0	0	2
<i>Tecnici</i>	75	109	105
<i>Fellow</i>	17	50	55
<i>Post doc</i>	97	212	250
Amministrativi			
<i>Ricerca</i>	28	24	33
<i>Amministrazione e gestione</i>	42	48	91
Collaboratore scientifico	0	0	0
Totale	374	589	677
Ricerca	314	518	586
Aminministrazione	60	71	91

Le aree e i profili contrattuali, comparando gli ultimi quattro esercizi, sono i seguenti:

Tipologia contrattuale	2009	2010	2011
Tempo indeterminato			
<i>ricerca</i>	2	20	40
<i>amministrazione e gestione</i>	4	14	32
Tempo determinato			
<i>ricerca</i>	78	90	100
<i>amministrazione e gestione</i>	49	51	52
Contratti a progetto			
<i>ricerca</i>	233	402	443
<i>amministrazione e gestione</i>	6	5	7
Distacchi da altri enti			
<i>ricerca</i>	1	2	1
<i>amministrazione e gestione</i>	1	1	0
Altro			
<i>ricerca</i>	0	4	2
<i>amministrazione e gestione</i>	0	0	0
Totale ruolo	374	589	677

Stato Patrimoniale

Attivo

B. Immobilizzazioni

B.I. Immobilizzazioni Immateriali

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
2.276.493	1.697.274	579.219

Totale Movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali

Descrizione Costi	Valore 31/12/2010	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2011
Diritti brevetti industriali	159.976	188.665		85.278	263.363
Concessioni, licenze, marchi	947.351	711.659	5.189	884.344	769.476
Migliorie su beni di terzi	449.309	1.279.547		485.202	1.243.654
Totale	1.556.636	2.179.871	5.189	1.454.824	2.276.493

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Le Immobilizzazioni Immateriali non sono state oggetto di rivalutazioni. Il relativo costo storico al 31/12/2011 è il seguente:

Descrizione Costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore 31/12/2011
Diritti brevetti industriali	427.297	163.934			263.363
Concessioni, licenze, marchi	3.210.600	2.435.935		5.189	769.476
Migliorie su beni di terzi	1.903.693	660.039			1.243.654
Totale	5.541.590	3.259.908		5.189	2.276.493

Immobilizzazioni immateriali in corso

La voce è composta dalle immobilizzazioni immateriali in corso.

Immobilizzazioni immateriali in corso	
Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2010	140.638
Acquisizione beni immateriali dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Beni entrati in funzione (riclassificazione)	140.638
Interessi capitalizzati nell'esercizio	-
Saldo al 31/12/2011	0

B.II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
95.449.909	88.425.693	7.024.216

Di seguito sono esposte le variazioni delle singole voci, riepilogate nell'allegato della presente nota integrativa.

B.II.1. Terreni e fabbricati

Descrizione	Fabbricati	Costruzioni leggere	Totale
Costo storico	36.255.223	5.364	36.260.587
Rivalutazione monetaria			
Rivalutazione economica			
Ammortamenti esercizi precedenti	3.621.758	269	3.622.027
Svalutazione esercizi precedenti			
Saldo al 31/12/2010	32.633.465	5.095	32.638.560
Acquisizioni dell'esercizio	343.457		343.457
Rivalutazione monetaria			
Rivalutazione economica dell'esercizio			
Svalutazione dell'esercizio			
Rettifica del fondo ammortamento	2.865	(0)	2.865
Cessioni dell'esercizio			
Riclassificazioni da imm. in corso	2.880		2.880
Riclassificazioni da altre categorie			
Interessi capitalizzati nell'esercizio			
Ammortamenti dell'esercizio	1.092.279	536	1.092.815
Saldo al 31/12/2011	31.890.388	4.559	31.894.947

Il valore del fabbricato iscritto in bilancio si riferisce allo stabile sito in Genova Via Morego, 30. L'incremento dell'esercizio è riconducibile alle spese incrementative di valore sostenute per l'adeguamento del suddetto immobile.

Stato Patrimoniale

Attivo

B.II.2. Impianti e macchinari

Descrizione	Impianti generici	Macchinari	Attrezzature da laboratorio	Arredi da laboratorio	Totale
Costo storico	11.280.022	583.999	47.487.888	3.749.068	63.100.977
Rivalutazione monetaria					
Rivalutazione economica					
Ammortamenti esercizi precedenti	1.637.405	102.564	15.271.392	612.631	17.623.992
Svalutazione esercizi precedenti					
Saldo al 31/12/2010	9.642.617	481.435	32.216.496	3.136.437	45.476.985
Acquisizioni dell'esercizio	299.707	112.137	16.832.670	296.378	17.540.892
Rivalutazione monetaria					
Rivalutazione economica dell'esercizio					
Svalutazione dell'esercizio			111.420		111.420
Rettifica del fondo ammortamento	2.149	(0)		(0)	2.149
Cessioni dell'esercizio					
Riclassificazioni da imm. in corso e acconti			4.581.207	1.868	4.583.075
Riclassificazioni da altre categorie					
Interessi capitalizzati nell'esercizio					
Ammortamenti dell'esercizio	1.142.558	96.010	11.577.948	389.819	13.206.335
Saldo al 31/12/2011	8.801.915	497.562	41.941.005	3.044.864	54.285.346

La categoria "Impianti generici" si riferisce ai beni classificabili come impianti generali dell'edificio, mentre nelle "Attrezzature da laboratorio" sono contabilizzate le apparecchiature, gli strumenti e le attrezzature utilizzate nei laboratori. La categoria "Macchinari" introdotta l'anno scorso comprende le macchine utilizzate nelle officine elettroniche e meccaniche.

B.II.3. Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	728.316
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	116.192
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2010	612.124
Acquisizioni dell'esercizio	152.996
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Rettifica del fondo ammortamento	0
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Riclassificazioni da imm. in corso	5.804
Riclassificazioni da altre categorie	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	80.772
Saldo al 31/12/2011	690.153

B.II.4 Altri beni

Descrizione	Mobili	Arredi	Macchine ufficio elettroniche	Totale
Costo storico	1.421.760	40.735	4.818.640	6.281.135
Rivalutazione monetaria				
Rivalutazione economica				
Ammortamenti esercizi precedenti	436.977	34.814	1.596.805	2.068.596
Svalutazione esercizi precedenti				
Saldo al 31/12/2010	984.783	5.921	3.221.835	4.212.539
Acquisizioni dell'esercizio	229.564	(0)	1.415.183	1.644.747
Rivalutazione monetaria				
Rivalutazione economica dell'esercizio				
Svalutazione dell'esercizio			205	205
Rettifica del fondo ammortamento			868	868
Cessioni dell'esercizio				
Riclassificazioni da imm. in corso e acconti	4.481		5.805	10.286
Riclassificazioni da altre categorie				
Interessi capitalizzati nell'esercizio				
Ammortamenti dell'esercizio	184.655	1.836	1.061.324	1.247.815
Saldo al 31/12/2011	1.034.173	4.085	3.582.162	4.620.420

Beni di modesto valore

Descrizione	Importo
Costo storico	199.962
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	199.962
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2010	0
Acquisizioni dell'esercizio	90.879
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Riclassificazioni da imm. in corso	
Riclassificazioni da altre categorie	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	90.879
Saldo al 31/12/2011	0

Stato Patrimoniale

Attivo

B.II.5. Immobilizzazioni materiali in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2010	5.485.485
Acquisizione beni materiali dell'esercizio	3.075.603
Acconti su beni materiali	
Cessioni dell'esercizio	
Beni entrati in funzione	4.602.045
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Saldo al 31/12/2011	3.959.043

La voce è composta da immobilizzazioni in corso ed acconti su immobilizzazioni materiali.

Nelle "Immobilizzazioni in corso" è stato iscritto il valore dei beni ricevuti ma non ancora entrati in funzione alla data del 31/12/2011 e comprende cespiti appartenenti alle seguenti categorie:

Descrizione	Importo
Fabbricati	0
Impianti generici	
Attrezzature da laboratorio	3.790.334
Arredi da laboratorio	161.702
Attrezzature varie	0
Mobili e arredi	0
Macchine da ufficio elettroniche	7.007
Saldo al 31/12/2011	3.959.043

B. III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
131.417.850	37.783.813	93.634.037

Sono costituite dai seguenti strumenti finanziari:

B.III.1. Partecipazioni

Altre Imprese

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile/Perdita	% Possesso	Valore Bilancio
SI4LIFE s.c.ar.l.	Genova	75.000	75.055	720	7,14	5.000
DHITECH s.c.ar.l.	Lecce	197.000	193.329	2.087	3,50	7.000

Variazioni Interventute

Incrementi	Acquisti	Rivalutazioni	Importo
Imprese controllate			
Imprese collegate			
Imprese controllanti			
Altre imprese	0		

B.III.3. Altri titoli

Titoli di debito

I titoli di debito posseduti al 31 dicembre 2011 provengono in parte dal patrimonio della disciolta fondazione IRI, devoluto in favore di IIT, e in parte da nuove acquisizioni.

Per quanto concerne i titoli provenienti dal patrimonio IRI si rammenta che:

- i titoli sono stati a suo tempo sottoposti a perizia e presi in carico in base al valore ivi indicato;
- Il titolo conferito OAT è a capitale garantito;
- Al 31 dicembre 2011 la valorizzazione dei titoli non ha subito variazioni in diminuzione che possano essere considerate a carattere durevole e, coerentemente con la vigente normativa, i titoli stessi sono stati valorizzati al valore di conferimento, fatto salvo la riduzione dovuta alla quota dello scarto di negoziazione di competenza dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio, a seguito dell'approfondito lavoro di analisi condotto da Prometeia Advisor, validato dal gruppo di esperti finanziari, che ha strutturato un portafoglio tale da minimizzare il rischio espresso in termini di duration (durata finanziaria media dei titoli inferiore o pari a 2,5 anni), *volatilità* (tasso di oscillazione dei prezzi in un anno inferiore a 2,0%) e *rischio emittente* (non corporate dell'area euro con rating non inferiore a quello della repubblica italiana), previa la preventiva autorizzazione da parte del Comitato Esecutivo in data 23 giugno 2011 sono stati acquisiti i titoli nel seguito riportati:

- **Buoni ordinari del tesoro** emessi con scadenze uguali o inferiori l'anno, zero coupon, con rimborso alla pari il cui interesse è rappresentato dalla differenza tra il prezzo di rimborso e quello di sottoscrizione;
- **Certificati di credito del tesoro**, a tasso variabile, con interessi corrisposti con cedole posticipate semestrali indicizzate al rendimento dei buoni ordinari del tesoro semestrali, sulla remunerazione incide anche lo scarto di emissione dato dalla differenza tra il valore nominale ed il prezzo pagato; rimborso unico alla scadenza;
- **Buoni poliennali del tesoro** a medio-lungo termine, cedola fissa pagata semestralmente, sulla remunerazione incide anche lo scarto di emissione dato dalla differenza tra il valore nominale e il prezzo pagato rimborso unico alla scadenza;
- **Bundesanleihe finanzagentur GmbH (BUND)**, obbligazioni a medio e lungo termine emesse dal tesoro tedesco, cedola fissa pagata semestralmente, sulla remunerazione incide anche lo scarto di emissione dato dalla differenza tra il valore nominale e il prezzo pagato rimborso unico alla scadenza.

Codice Isin	Asset Class	Scadenza	Nominale	Prezzo Esecuzione
IT0004696669	BOT	15-mar-12	1.150.000	98,5516
IT0004719289	BOT	15-mag-12	1.000.000	98,11692
IT0003746366	CCT	01-nov-11	2.700.000	100,06
IT0003858856	CCT	01-mar-12	1.700.000	99,96165
IT0004224041	CCT	01-mar-14	38.450.000	97,548
IT0004620305	CCT	15-dic-15	20.200.000	97,861
IT0004620305	CCT	15-dic-15	7.100.000	97,86
IT0004653108	BTP	01-nov-13	1.000.000	97,57
IT0004707995	BTP	01-apr-14	3.900.000	98,55
DE0001137321	BUND	14-dic-12	9.700.000	99,437
DE0001141547	BUND	11-apr-14	9.400.000	102,13

Di questi ultimi solo i CCT IT0003746366 sono giunti a scadenza entro la fine dell'anno e sono stati incassati al nominale. Nel seguito una sintetica descrizione delle caratteristiche dei residui titoli in portafoglio.

OAT – SCAD. 25/7/2012 – Pari a € 31.900.360

È un'emissione dello Stato francese classificabile tra i titoli inflation linked. Si caratterizza per la corresponsione di una cedola fissa predefinita al tasso annuo del 3,00% su un capitale nozionale rivalutato rispetto all'andamento dell'indice dei prezzi al consumo della zona euro (HICP).

Stato Patrimoniale

Attivo

OBBL. LEHMAN – SCAD. 22/7/2014 – pari a € 1.500.000

È un'obbligazione strutturata non quotata emessa da Lehman Brothers Treasury Co B.V. (Netherlands), garantita da Lehman Brothers Holdings Inc. (USA). La struttura prevedeva il pagamento di una cedola annua pari alla variazione annua del valore dell'investimento (il NAV – Net Asset Value), oltre determinate soglie, la logica dello strumento di garanzia reale del capitale permette di distribuire i proventi solo al raggiungimento di determinati obiettivi di rendimento. In seguito alla procedura d'insolvenza che ha interessato il gruppo emittente, la valorizzazione dell'obbligazione coincide con il valore di realizzo attualizzato, stimabile in base alle residue possibilità di recupero offerte dalle azioni legali e non si discosta significativamente dal corrispettivo rilevato per transazioni su tali titoli concluse da operatori specializzati in prossimità della data del 31 dicembre 2011. La Fondazione ha comunque avviato le necessarie azioni per insinuarsi nelle procedure concorsuali relative al titolo nelle giurisdizioni estere presso le quali si svolgono.

Polizze di capitalizzazione

La polizza di capitalizzazione è costituita da prodotti assicurativi a capitalizzazione rivalutati in base all'incremento certificato dalla compagnia assicurativa emittente. La polizza in essere al 31 dicembre 2011 proviene dal patrimonio della disciolta fondazione IRI devoluto in favore di IIT:

POLIZZA ZURICH – SCAD. 18/12/2012 – Cap. sottoscritto. € 5.000.000 – SALDO € 5.872.525

È una polizza di capitalizzazione rivalutabile collegata alla gestione patrimoniale "MINERVIR" con rendimento minimo garantito del 2,0% annuo, decorrente dal 18 dicembre 2007. La valorizzazione al 31 dicembre 2011 è stata effettuata considerando il valore di capitalizzazione comunicato dalla compagnia.

In conclusione la situazione complessiva dei titoli di debito posseduti alla data del 31 dicembre 2011 è la seguente:

Descrizione	Scadenza	Valore Al 31/12/2011	Valore Al 31/12/2010	Differenze
OAT	27/07/2012	31.900.360	30.627.170	1.273.190
OBBL. LEHMAN BROTHERS	22/07/2014	1.500.000	1.500.000	0
BOT	15/03/2012	1.135.837	0	1.135.837
BOT	15/05/2012	983.782	0	983.782
CCT	01/03/2012	1.699.858	0	1.699.858
CCT	01/03/2014	37.518.741	0	37.518.741
CCT	15/12/2015	19.773.426	0	19.773.426
CCT	15/12/2015	6.949.951	0	6.949.951
BTP	01/11/2013	975.957	0	975.957
BTP	01/04/2014	3.844.373	0	3.844.373
BUND	14/12/2012	9.650.217	0	9.650.217
BUND	11/04/2014	9.600.823	0	9.600.823
Totale Titoli di Debito		125.533.325	32.127.170	93.406.155
Polizze Di Capitalizzazione				0
ZURICH	18/12/2012	5.872.525	5.644.643	227.882
Totale Polizze Capitalizzazione		5.872.525	5.644.643	227.882
Totale Immobilizzazioni Finanziarie		131.405.850	37.771.813	93.634.037